VENERDI' 31 MAGGIO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 123 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie L. 25 Compartecipazione al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24, economici: tariffa a parte — Tassa governativa in più - Pagamento antecipato
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Tel 9.59

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1000 Semestre L. 520 - Trimestre L. 280
Estero: Annuo L. 1500 - Semestre L. 770 - Trimestre L. 400

Direz Redaz.: Via Carducci Tel 8.89

RITORNARE nella Venezia Giulia

A Trieste e nell'Istria si vive in un altro clima, che non ha paragoni con quello di nessun'altra zona europea e del quale non ci si può rendere conto se non di presenza e per diverso tempo.

Ogni fatto, ogni commento e notizia di quanto avviene lassù, sentito o letto in altra sede, perde di valore e si svuota del suo contenuto.

Oggi fuori di Trieste, si gioca sul suo effettivo problema invertendone i termini esclusivamente in ragione delle contese politiche od economiche interne ed internazionali di altre zone e di altri paesi

La conferma nel campo internazionale di quanto sopra è stata fornita dalla conferenza dei Ministri degli esteri a Parigi chiusasi con uno scambio dei reciproci palesi punti di vista che troverà nel prossimo giugno le stesse posizioni di partenza se non interverranno altri fattori a creare un'atmosfera di distensione.

Ma la sensazione che si agisse su un terreno che non era quello ideale od idoneo venne a suo tempo dalla Commissione Alleata di controllo che impropriamente era chiamata al singolare mentre avrebbero dovuto sinceramente dagli inizi chiamarsi: Commissioni alleate dei controlli.

Difatti quattro sono le linee di separazione proposte, quattro diversi punti di vista di una Commissione che era inutile si recasse nella zona in discussione se il ritorno doveva avvenire ai vari dipartimenti degli esteri.

Se una Commissione operante nel vivo del territorio conteso a contatto con i veri problemi etnici, sui quali si doveva porre l'analisi, per trarne quella sintesi concordata che era nelle sue capacità di emettere, non aveva questo mandato, come poteva la conferenza dei ministri degli esteri, pressata dai rispettivi problemi politici ed economici di ordine internazionale, ridursi al reale aspetto della questione? Qui covava la incertezza di un «caso» della Venezia Giulia sul piano internazionale.

Per ricondurlo nei suoi veri termini, esso consiste nella coesistenza sullo stesso territorio di due popoli di diversa origine, di differente civiltà o, se si vuol dire meglio, è il punto di sutura di due mondi.

Doveva trovare la sua soluzione in una linea etnica che lasci il minor numero di slavi nel complesso nazionale italiano e il minor numero di italiani nell'orbita della rinascente nazione iugoslava, senza turbare i rapporti economici della zona.

In nessun modo si può presumere o dar adito ad annessioni di popoli e di territori perchè il modo barbarico di porre tale questione non potrebbe evitare gli irredentismi.

Certo è che il conflitto, chiusosi un anno fà, aveva fatto nascere brame di conquista anche ai modesti Quisling come Pavelic che aspirava solamente al Monte Maggiore per l'affermazione dei croati sull'Adriatico, ma che poi per i servizi resi fino in fondo alle truppe tedesche poteva aspirare a ben maggiori ingrandimenti quando le sue truppe jugoslave ed i cecnici furono distesi fino al Friuli.

I sogni avrebbero dovuto vedere la realtà quando costringemmo alla resa il 2 maggio Momcilo Duic a Cormons con i suoi 14 mila uomini.

Forse per questi ricordi la voce di Kardelj aveva un pò il timbro di quella di Pavelic quando imprecava ai torti degli italiani, sapendo che non avrebbero accettato in nessun modo un preteso diritto di conquista.

D'altra parte nel campo interno, certe voci responsabili in tutto od in parte dell'attuale tragedia per un dovere patriottico, se lo avessero, dovrebbero tacere e non mescolare la campagna istituzionale con le sventure di chi ogni giorno al di qua e al di là di ogni provvisoria linea ha sofferto e soffre per gli errori altrui.

Il chiaro ordine del giorno del C.L.N. regionale della Venezia Giulia è un indice, una prova ed una conferma.

Tutti oggi salvano e patrocinano la causa della Venezia Giulia in extremis ed a questi occasionali paladini chiediamo unicamente, fuori della retorica, il loro pensiero ma che dicano chiaramente: cosa e come farebbero, per una augurabile pronta soluzione

Il ministro Byrnes ha proposto minacciosamente di deferire la questione all'ONU, ingrandirla ancora, farne un mastodontico elefante che spaventi il mondo, mentre se fosse possibile fermi restando gli attuali termini, una prova di pacificazione potrebbe essere fornita con uno scambio di punti di vista tra Italia e Jugoslavia.

La diplomazia ha bisogno di molto tempo, le popolazioni angosciate hanno fretta

Quale sarebbe l'Italia che potrebbe accelerare i tempi? Quella di un governo solido, quella nuova che è uscita dai lutti e dai sacrifici di una tenacissima lotta di liberazione, quella che sorgerà veramente democratica dalle urne del 2 giugno.

La situazione nella Venezia Giulia è quanto mai tragica ed è arrivata ad un punto che soluzioni arbitrarie potrebbero buttare nella sventura migliaia di vite umane.

Candido Grassi

Il conte Carandini sostiene a Parigi
il punto di vista italiano circa la frontiera con l'Austria

I sostituti rinviano la discussione per esaminare ulteriormente i documenti presentati dai rappresentanti delle due parti

PARIGI, 30 maggio.

(Reuter) - I sostituti dei quattro ministri degli Esteri hanno deciso oggi di rinviare la discussione della questione della frontiera italo-austriaca al fine di poter esaminare ulteriormente i documenti presentati dai rappresentanti italiani ed austriaci

La decisione è stata presa dopo che il dott. Karl Grueber, ministro degli Esteri austriaco e il conte Niccolò Carandini, ambasciatore italiano a Londra, avevano esposte le tesi dei rispettivi Governi. I sostituti si riuniranno nuovamente domani per esaminare le relazioni delle Commissioni incaricate di studiare le possibilità italiane di pagamento delle riparazioni e la potenza navale italiana.

Negli ambienti bene informati della conferenza si apprende che la principale questione discussa questa mattina è quella relativa ad alcuni impianti idroelettrici sul confine italo austriaco rivendicati dall'Austria

L'ambasciatore Carandini è stato invitato questa mattina al palazzo del Lussemburgo per svolgere quale delegato italiano il punto di vista del Governo di Roma sulla questione dei confini settentrionali che è stata presa in esame dagli assistenti dei ministri degli Esteri alleati in seguito alle richieste di rettificazione presentate dal Governo austriaco.

Non si tratta di rettifiche minori

L'ambasciatore Carandini è stato introdotto nella sala «Victor Hugo» alle ore 11 (ora francese).

L'esposizione italiana si divideva in due parti: una prima orale che è stata detta dallo stesso ambasciatore Carandini; e una parte raccolta in promemoria che è stata presentata questa mattina stessa agli assistenti

L'esposizione Carandini è stata breve e si è contenuta nei termini che erano già stati esposti nel memorandum che il Governo italiano presentò nei primi di maggio al Lussemburgo quando erano riuniti i quattro ministri degli Esteri. Carandini si è riferito al memorandum per quanto riguarda le caratteristiche geografiche, storiche ed etniche dell'alto Adige ed ha confermato il punto di vista italiano secondo il quale le frontiere del Brennero rimangano invariate soggiungendo che il popolo italiano ritiene che dette frontiere non debbano essere riposte in discussione precisando che non sono questioni di principio quelle che determinano l'atteggiamento del Governo italiano. Carandini ha rilevato che le richieste austriache non possono considerarsi delle rettificazioni minori così come avrebbe dovuto essere la soluzione di principio della frontiera dell'Alto Adige secondo l'accordo di massima dei Quattro riuniti al Lussemburgo. La richiesta austriaca concerne la cessione di un territorio italiano che attacca l'unità organica della regione atesina e soprattutto significa l'abbandono del poderoso arco alpino che segna i confini naturali dell'Italia.

«Il Brennero — ha detto testualmente Carandini — è uno dei muri maestri dell'edificio dell'Italia. Modificarlo o solo sbocconcellarlo significherebbe demolirlo e non solo in senso simbolico. E' questo per la nostra Italia uno dei concetti fondamentali della nostra stessa esistenza nazionale».

Carandini ha quindi aggiunto che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, la cui entità geografica è contornata dai mari, possono non avvertire menomamente questa preoccupazione italiana che può essere invece ben compresa dalla Francia e dalla stessa Austria verso la quale l'Italia non ha alcuna ostilità preconcetta, nè intende sopraffarla, ma vuole con la sua difesa solo conservare i limiti sacri del Paese.

Carandini conclude con un breve esame della parte tecnica accennando solo per sommi capi alla complessa materia più diffusamente approfondita nel promemoria.

Il promemoria, che è di dieci pagine con alcuni allegati, si divide in tre parti: 1) Un esame della portata delle richieste austriache; 2) Considerazioni di carattere economico sulle zone richieste dall'Austria; 3) Osservazioni sulle argomentazioni avanzate dal Governo austriaco, soprattutto per quanto riguarda la ferrovia.

Gli impianti idroelettrici

Nella sua prima parte il promemoria rileva che le richieste dell'Austria interessano zone che si stendono per 3025 kmq., pari al 42 per cento della superficie della intera provincia di Bolzano. Nel territorio richiesto vivono 77 mila abitanti, pari al 24.5 per cento della intera popolazione alto atesina Dei 77 mila abitanti 53 mila sono di lingua tedesca, 14.500 di lingua italiana 6700 di lingua ladina e 2500 stranieri. Nella zona vi sono centri come Bressanone con una popolazione il cui 45 per cento è di lingua italiana, oltre i ladini che sono stati sempre considerati come italiani.

A proposito delle osservazioni di natura economica, il promemoria rileva che nell'Alto Adige sono installati centri idroelettrici di eccezionale importanza per l'Italia. Nel 1942 il potenziale di questi centri era di ben 149 mila kmw., pari al 31 per cento della produzione elettrica della intera provincia Le sole centrali di Bressanone e di Rio Pusteria, che sono di proprietà dello Stato, producono il 40 per cento del fabbisogno di tutta la rete ferroviaria italiana.

Il promemoria rileva inoltre che nella zona oltre alle centrali in azione vi è la possibilità per altre installazioni che potrebbero sfruttare i bacini stagionali che assommano a 45 milioni di mc. di acqua e per questi esistono già alcuni progetti per la loro utilizzazione. Le nuove installazioni sono ritenute necessarie per provvedere al fabbisogno nazionale. Quando l'Austria propone di lasciare all'Italia l'utilizzazione dell'energia delle centrali dell'Alto Adige — prosegue il promemoria — si riferisce evidentemente allo stato attuale delle installazioni A parte ogni prevenzione che può logicamente scaturire sulla opportunità che centrali di così vasta e vitale importanza per l'Italia siano in mani straniere, va considerato che l'Italia intende sfruttare tutte le altre possibilità idroelettriche della zona che sono per il Paese necessarie per la sua stessa attrezzatura industriale e ferroviaria.

Oltre queste considerazioni sulla materia idroelettrica, il promemoria accenna anche alle altre risorse della zona, quali ad esempio l'industria del legno e altre non meno importanti.

Si svolge quindi l'esame sulla questione della ferrovia con osservazioni sulla tesi dell'Austria che rivendica la necessità di collegare con una linea ferroviaria più breve i lembi meridionali ed orientali dell'attuale frontiera. La ferrovia attualmente usata dall'Austria è quella Spital Innsbruck e quella che l'Austria richiede di poter usare è la Brennero Fortezza San Candido La tesi italiana, esaminando i tracciati delle due ferrovie, rileva che il percorso misurato tra i due punti terminali si svolge con uno scarto di soli 13 km (risulta di tanto più lunga quella austriaca). Per questo, speciali accordi potrebbero risolvere la questione ed agevolare il traffico sul tronco Brennero - Fortezza San Candido.

In sostanza il promemoria conclude che le argomentazioni austriache sono confutabili se si pensa che il vantaggio dell'Austria sarebbe lieve in confronto al grave sacrificio che subirebbe l'Italia.

Le richieste austriache

La nuova frontiera proposta dal dottor Grueber si stacca dall'attuale ad ovest del passo del Brennero, quindi volge a sud per comprendere Bressanone per poi proseguire a sud e ad est lungo i confini meridionali della Val Pusteria fino a ricongiungersi all'attuale frontiera austriaca Il dott. Grueber ha dichiarato che il possesso del territorio che questa frontiera restituirebbe all'Austria faciliterebbe le comunicazioni col Tirolo orientale, oltre ad assicurare all'Austria le foreste, i centri turistici e l'energia elettrica di cui essa ha bisogno. La inclusione di questa zona all'Austria costituirebbe un voto di fiducia nel suo attuale Governo costretto a fronteggiare gravi difficoltà.

Il dott Grueber ha discusso oggi con il vice ministro degli Esteri jugoslavo dott. Ales Bebleer problemi di interesse comune all'Austria e alla Jugoslavia.

Il servizio stampa britannico in Germania informa che il presidente del Partito popolare del Tirolo meridionale e l'arcivescovo di Bressanone hanno inviato ai ministri degli Esteri dei Quattro Grandi, una nota in cui si richiede che venga nominata una commissione internazionale per esaminare la posizione della regione Nella nota si chiede anche che sia consentito ad una delegazione di abitanti della regione di illustrare il punto di vista di quella popolazione di lingua tedesca.

Il redattore diplomatico della *Reuter* apprende negli ambienti ufficiali austriaci di Londra che sabato prossimo giungerà a Londra su invito del Governo britannico per una breve visita il ministro degli Esteri austriaco dott. Karl Grueber. Egli si incontrerà col ministro degli Esteri britannico Bevin lunedì prossimo

Le elezioni in Olanda

Vittoria di misura del Partito popolare su quello laburista

L'AIA, 30 maggio

Il Partito popolare cattolico che per lieve differenza ha prevalso sul Partito laburista nelle recenti elezioni generali olandesi per la Camera bassa, ha mantenuto la sua posizione nelle elezioni municipali di cui sono stati annunciati i risultati nelle prime ore di oggi.

Dai risultati di tali elezioni dipenderà la composizione della Camera alta che, a quanto sembra, sarà composta come segue: cattolici 17 seggi (mentre nel '39 ne conquistò 16), Partito laburista 14 (14 nel 1939); Partito antirivoluzionario 7 (7 nel 1939); Unione storica cristiana 5 (6 nel 1939); Comunisti 4 (nessuno nel 1939); Liberali 3 (3 nel 1939)

Nelle undici provincie dell'Olanda i cattolici si sono assicurati 189 dei 590 seggi dei deputati provinciali mentre il Partito laburista ne ha conquistati 156.

Basi americane in Groenlandia

MOSCA, 30 maggio

(Reuter) A quanto informa un dispaccio da Copenaghen alla *Tass* si ritiene che la Delegazione militare americana attualmente in Groenlandia parteciperà a negoziati per la concessione agli Stati Uniti di basi in Groenlandia Il dispaccio aggiunge che contemporaneamente alla Delegazione americana è giunto a Copenaghen il delegato della Groenlandia per consultarsi col Governo danese.

I comizi di ieri a Udine

Il prof. Paladini su "Trieste e la Costituente,,

Ieri mattina alle ore 10.30 al teatro Puccini il prof. Giovanni Paladin, triestino, candidato del P.d'A. alle elezioni della Costituente ha parlato sul tema «Trieste e la Costituente». Con accento appassionato e con profondità di argomentazione l'oratore ha affrontato l'angoscioso problema della Venezia Giulia ed ha trattato in modo particolare il problema istituzionale così com'è giudicato dai giuliani. A tale proposito l'oratore ha affermato che l'avvenire della Venezia Giulia è subordinato in linea assoluta ad un orientamento repubblicano dell'Italia che gioverebbe a distendere i rapporti esistenti con la Jugoslavia la quale non potrebbe non vedere in un atteggiamento monarchico dell'Italia che una continuazione della politica fascistico nazionalista diretta emanazione di quel regime al quale Casa Savoia ha dato legalità nell'ottobre del 1922 Dopo aver affermato che la monarchia è stata assente da ogni e qualsiasi partecipazione all'opera di nazionalità perseguita da patrioti nella fase insurrezionale, l'oratore ha dichiarato che il fascismo si fa sentire nella cieca violenza di un folle nazionalismo così lontano dall'indole e dagli interessi italiani.

Un'efficace illustrazione del contenuto fondamentale del programma con cui il P. d'A. si presenta alle elezioni, in fatto di autonomia locale, ha completato la breve ma valida dissertazione del prof. Paladin al quale il pubblico intervenuto ha tributato un caldo simpatico consenso.

La voce repubblicana

I repubblicani hanno tenuto ieri mattina alle ore 10,30 il loro comizio al cinema Garibaldi ove era convenuto un discreto pubblico di ascoltatori. Oratore il prof Carlo Cantimori di Ravenna che il sig. Guerra ha definito, presentandolo, un vecchio puro combattente dell'idea mazziniana. E l'oratore, prendendo lo spunto dalle poche parole del presentatore, affermando che è dei vecchi vivere di ricordi ha citato che già nel 1903, quando egli, sostenuto dalla sua fede mazziniana era già un appassionato partecipe della vita politica italiana, il deputato Pentani lanciava alla sua voce per chiedere la Costituente. Oggi — a tanti anni di distanza — quest'aspirazione alfine si realizza

L'oratore continua, sempre seguito dal più vivo interesse del pubblico, a svolgere un profondo e dotto sunto storico del movimento repubblicano in Italia citando dati e nomi, analizzando, anzi penetrando con acuto senso critico e vasta analisi filosofica nel vivo dell'idea che ha avuto in Giuseppe Mazzini l'apostolo e l'agitatore.

Il prof. Cantimori ha fatto un po' vivere il dramma del grande italiano verso il quale, lui vivo, guardavano con amore o con timore — ma sempre con ammirazione — patrioti e cospiratori, proletari ed intellettuali, conservatori e rivoluzionari. Il prof. Cantimori ha posto in rilievo come Giuseppe Mazzini sia stato un precursore della rivoluzione sociale perchè fu lui a proclamare che il capitalismo cioè la ricchezza, non è tutto e che una rivoluzione politica che non si trasformi in rivoluzione sociale è una menzogna e un tradimento.

In quei tempi l'Italia era un'accozzaglia di stati e staterelli squassati spesso da uragani scatenati dagli interessi dei monarchetti che vi regnavano sotto il controllo di protettori più o meno potenti. Fu in quell'epoca di oscure manovre interessate, con un popolo generalmente assente e poco evoluto, che Mazzini sollevò per primo la questione dell'unità d'Italia e furono i suoi seguaci i più efficaci alleati di Cavour nel combattere per l'unione di tutti gli italiani sotto una unica bandiera. Mazzini, Garibaldi, i repubblicani tutti offrirono buon gioco alla monarchia nella risoluzione dell'aspirazione mazziniana dell'unità. Ed i mazziniani accettarono allora il fatto perchè l'unità era più facilmente realizzabile sotto il simbolo della monarchia verso la quale il popolo guardava fiducioso per la promessa statutaria. Ma si sa che cosa ha fatto la monarchia dello Statuto!

Il prof Cantimori si intrattiene poi sul problema di Trieste per la soluzione italiana del quale ora trepidano tutti gli italiani ed in modo particolare i repubblicani

Infine l'oratore conclude la sua appassionata dissertazione con l'invitare gli elettori alla concordia nel proposito di offrire all'Italia la soluzione istituzionale repubblicana che permetterà veramente il trionfo della giustizia e della libertà.

Il prof. Cantimori è stato numerose volte interrotto da consensi ed alla fine del suo veramente elevato discorso, entusiasticamente applaudito.

Non si sono avuti contradditori.

Scosse sismiche a Torino, Firenze e Pavia

Nessun danno

TORINO, 30 maggio.

Stamane alle 6,05 è stata avvertita in città prolungata scossa di terremoto in senso ondulatorio di una certa intensità. Non si segnalano danni. Il locale osservatorio meteorologico non ha potuto eseguire i rilievi scientifici non avendo ancora sistemato gli apparecchi sismici smontati durante la guerra.

I sismografi dell'osservatorio Ximeniano hanno registrato alle ore 5.42 una scossa di terremoto con epicentro a 430 km. a nord di Firenze Sebbene di minore intensità (4. grado), tale terremoto fa ricordare quello avvenuto in Svizzera il 21 gennaio u. s. sia per l'eguale distanza sia per i caratteri speciali dei sismografi.

Anche l'osservatorio dell'Università di Pavia ha registrato una scossa di terremoto alle ore 4.41 di stamane della durata di 15 secondi. Le onde massime sono giunte dopo 55 secondi dall'inizio della scossa.

La morte del pittore Cagnaccio di San Pietro

VENEZIA, 30 maggio.

E' morto il noto pittore Cagnaccio di San Pietro, scolaro di Ettore Tito che si affermò nelle biennali veneziane al salone di Parigi e ad altre importanti mostre internazionali. Era nato a Desenzano nel 1897. Il suo vero nome era Natalino Bentivoglio Scarpa.

Un proclama dei partigiani in occasione delle elezioni

"Non potremo permettere un ritorno al passato mascherato sotto qualsiasi forma o compromesso,,

ROMA, 30 maggio.

Il Comitato nazionale dell'Associazione partigiani d'Italia in occasione delle elezioni del 2 giugno ha pubblicato un proclama agli italiani, nel quale, dopo aver dichiarato che i partigiani rispetteranno con disciplina l'esito del referendum sulla forma istituzionale dello Stato, così prosegue:

«Una cosa affermiamo ed è questa: non potremo permettere un ritorno al passato sotto qualsiasi forma o compromesso più o meno mascherato. Riaffermiamo la nostra intransigenza contro ogni residuo fascista che dovrà essere bandito per sempre dalla vita del nostro Paese.

Impugnammo le armi in un momento tragico della vita della Nazione: queste armi lottarono per liberare l'Italia ma anche per una vita sociale migliore in un organismo statale profondamente rinnovato in tutta la sua struttura. Noi partigiani abbiamo presenti le lordure morali e materiali lasciate dal fascismo e dalle sue classi dirigenti ed auspichiamo che dalla grande consultazione popolare la volontà della maggioranza sia rispettata come altrettanto siano tutelati i diritti delle minoranze.

Con la concordia nazionale al di sopra di ogni ideologia di partito, gli italiani si sentano infine veramente fratelli accingendosi al duro lavoro di ricostruzione del martoriato Paese. «Viva l'Italia».

Un discorso di Gasparotto a Milano

Un vasto piano di lavori predisposto per l'assorbimento dei reduci

La quasi totalità dei nostri prigionieri rimpatrierà per la fine dell'anno

MILANO, 30 maggio.

Il Ministro dell'Assistenza Postbellica, Gasparotto, pronunciando stamane un discorso elettorale ha annunciato l'avvenuta fusione tra l'Associazione Nazionale Combattenti e l'Associazione Nazionale Reduci in una nuova grande organizzazione che si chiamerà organizzazione combattenti e reduci. Egli ha inoltre detto che a seguito dell'interessamento del Governo entro l'anno saranno rientrati tutti i prigionieri dall'Egitto, dall'India, dall'Australia e dall'Africa centrale.

Riguardo ai prigionieri nell'Unione sovietica il Ministro ha dichiarato che secondo dati ufficiali ne restano ancora otto mila mentre secondo informazioni private ammonterebbero a venti mila. Egli ha comunque aggiunto che è stata inviata dal Ministero una missione in Polonia allo scopo di ottenere dal Governo dell'U.R.S.S. il permesso di penetrare nel territorio sovietico. Dalla Jugoslavia è giunto ieri sera il primo piroscafo che reca a bordo 806 prigionieri. «Ci auguriamo, ha detto il Ministro, che questo sia il primo contingente di una lunga serie che dovrà portare al ritorno totale dei nostri prigionieri ancora in Jugoslavia. Gli Stati Uniti dal canto loro hanno già restituito tutti i nostri prigionieri. Quelle poche centinaia che ancora restano sul territorio americano vivono da liberi lavoratori.

Il Ministro ha poi annunciato che la legislazione per i reduci è stata ormai portata a termine in base al criterio che deve essere abbandonata la umiliante politica dei sistemi per passare ad una politica di lavoro. A questo scopo il ministro ha riferito che il Governo ha predisposto un vasto programma di lavori publici stanziando parecchie decine di miliardi per la ricostruzione dei ponti, delle case popolari, delle strade ecc. Egli ha precisato che oltre la metà dei diecimila ponti distrutti durante la guerra è già stata riaperta al traffico.

L'eccidio di fossa Lupara

Quattro condanne a 30 anni ai responsabili della carneficina

GENOVA, 30 maggio.

A conclusione di un processo durato vari giorni, la Corte d'Assise di Chiavari ha emanato la sentenza contro un gruppo di componenti di ex brigate nere e collaborazionisti colpevoli di rastrellamenti, incendi, percosse e dell'eccidio di fossa Lupara. Sono stati condannati a trent'anni di reclusione quattro degli imputati tra cui il Frate Padre Illuminato, contumace, ed a pene varanti dai 18 ai 26 anni altri 5.

la banda Cok a Roma nell'aprile del 1944.

La deposizione della Denis riguarda in particolare due imputati che compariranno il 22 maggio ai giudizio della Corte d'Assise straordinaria di Milano vale a dire lo Spadari e il Bernasconi. Maria Denis lascierà domani Milano diretta a Parigi dove rimarrà alcuni giorni e dalla capitale francese partirà poi alla volta dell'America.

Il gettito della campagna straordinaria degli ammassi

ROMA, 30 maggio

Dal 1. al 24 maggio 1946 la campagna straordinaria degli ammassi ha fruttato 242.587 quintali di grano cioè il 35 per cento della quota fissata che come è noto è di 685 200 quintali. Nello stesso periodo di tempo le importazioni dell'UNRRA sono state di 1 437.420 quintali distribuiti in tutta Italia.

Rilievi dell'U.N.R.R.A.

In Italia si consuma troppa benzina e gomme per fini voluttuari

ROMA, 30 maggio.

Il signor S. M. Keeny capo della Commissione italiana dell'UNRRA ha rivolto un appello al Popolo italiano e al Governo perchè cessi il consumo di benzina e di pneumatici per fini voluttuari. «Il Popolo italiano — ha dichiarato il signor Keeny — può distruggere o conservare le buone disposizioni dei popoli delle Nazioni Unite nei suoi riguardi secondo l'uso che saprà fare delle forniture dell'UNRRA che sono un dono dei contribuenti delle Nazioni Unite stesse Suscita per esempio vive disapprovazione l'uso continuato di automezzi da parte di automobilisti italiani a scopi sportivi o voluttuari mentre vi è scarsità sia di combustibile che di gomme occorrenti per mantenere in efficienza i servizi essenziali». Per gli stessi motivi l'UNRRA ha respinto la raccomandazione fatta dall'Automobile Club d'Italia perchè vengano abrogate le restrizioni della circolazione automobilistica. Tale abolizione — sostengono i dirigenti dell'UNRRA — moltiplicherebbe il numero degli automezzi circolanti e ne deriverebbe un aumento del consumo di gomme e di altri materiali pagati con i fondi dell'UNRRA impiegabili con maggior profitto per scopi di ricostruzione in Italia.

Una commissione industriale per la distribuzione delle materie prime

ROMA, 30 maggio.

La commissione centrale dell'industria costituita di recente con lo scopo di provvedere alla distribuzione delle principali materie prime industriali di importazione come il carbone, il cotone, la lana, i prodotti petroliferi, la gomma e il rame inizierà fra breve la sua attività. Il Governo italiano, d'accordo con l'UNRRA, prepara i piani di assegnazione dei rifornimenti mentre la distribuzione vera e propria avviene sotto la responsabilità del Governo italiano. L'esame delle richieste di assegnazione è compiuto di più da sottocommissini composte di funzionari del ministero dell'Industria e Commercio, del ministero del Lavoro e delle Camere di commercio. Le singole aziende debbono fornire dettagliate informazioni alla commissioni composte di funzionari del bellica nei prossimi sei mesi i piani per il collocamento dei prodotti finiti nella produzione pre bellica e le materie prime attualmente richieste

Il gen. Serra interrogato in seguito all'arresto di una cricca neofascista

MILANO, 30 maggio.

Proseguendo nell'inchiesta sull'attività dei neo-fascisti l'Ispettore Jantaffi ha ricevuto il gen. Serra del quale è stato detto che alcuni tra gli arrestati avrebbero fatto il nome.

Il colloquio è durato a lungo e per il momento viene mantenuto il più stretto riserbo sul suo contenuto. L'Ispettore Jantaffi partirà probabilmente in giornata onde riferire sull'esito della sua inchiesta.

Un giornale sovietico parla delle elezioni in Italia

MOSCA, 30 maggio

(Tass) Il giornale sovietico *Komsomolskaia Pravda* pubblica un articolo del giornalista Pekine sulle prossime elezioni italiane.

Dopo aver affermato che le recenti manovre degli ambienti monarchici hanno ulteriormente aggravato la situazione politica del Paese, l'articolista scrive: «I partiti democratici, che alle elezioni amministrative ebbero l'incondizionato appoggio delle masse lavoratrici, hanno più di una volta messo in guardia gli appartenenti al campo reazionario (incline ad ogni genere di putsch che la nazione non tollererà violazioni dell'ordine ed è pronta ad offrire la debita resistenza a qualsiasi tentativo di provocare disordini nel Paese alla vigilia del 2 giugno, giorno delle elezioni per l'Assemblea costituente».

Alcuni giornali milanesi non aumenteranno il prezzo

MILANO, 30 maggio.

In una riunione tenutasi oggi dai rappresentanti dei quotidiani locali «Unità», «Avanti», «Italia», «Italia del popolo», «Secolo nuovo», «Sera» e «Giornale del mezzogiorno» è stato deciso di lasciare invariato il prezzo dei giornali a 4 lire mantenendo l'uscita a quattro pagine ed il prezzo a 5 lire solo per il numero della domenica o dei lunedì per i pomeridiani.

Maria Denis andrà a Hollywood

MILANO, 30 maggio.

Nel pomeriggio di ieri nell'ufficio del Consigliere Marcantonio, presente il Giudice Istruttore Maruzzi, è stata interrogata la nota attrice cinematografica Maria Denis su alcuni elementi riguardanti i suoi rapporti con

Dichiarazioni dell'Ambasciata dell'U.R.S.S.

Finora sono rientrati dalla Russia 169196 prigionieri italiani

ROMA, 30 maggio.

L'Ufficio consolare dell'Ambasciata dell'Urss in Italia ha ricevuto da cittadini italiani molte richieste di chiarimenti sui seguenti argomenti: «Quanti cittadini italiani liberati dall'Esercito rosso dalla prigionia tedesca sono rimpatriati e quanti sono rimasti ancora nell'Urss».

In merito a ciò l'Ambasciata dell'Urss in Italia rende noto quanto segue:

Durante tutto il periodo di guerra l'Esercito rosso ha liberato dalla prigionia tedesca ed ha fatto rimpatriare 149.196 cittadini italiani compresi 146 generali.

Il numero dei prigionieri di guerra italiani da rimpatriare dall'Urss era di 21193 persone compresi 681 ufficiali. Di queste 21193, ne sono morte 160 a causa di ferite gravi e di malattie diverse.

Il Governo sovietico acconsentì alla richiesta del Governo italiano che nell'agosto del 1945 decise di liberare dalla prigionia e di far rimpatriare tutti i prigionieri italiani, soldati e sottufficiali. Conformemente a questa decisione furono rimpatriati 14192 persone; altre 5904 persone durante il periodo dal 1. gennaio al 30 aprile del 1946.

Cosicchè verso il mese di maggio del 1946 erano già stati rimpatriati 20096 prigionieri di guerra italiani, soldati e sottufficiali. Le pratiche per il rimpatrio dei rimanenti 937 soldati ed ufficiali sono in corso e prossimamente anche essi saranno inviati in Italia.

Nelle domande sopra menzionate i cittadini italiani chiedevano pure informazioni sulle condizioni di vita degli italiani nei campi. A questo proposito l'Ambasciata sovietica rende noto che le condizioni in cui si trovavano gli italiani nei campi come pure il loro stato generale nei campi prima del rimpatrio erano completamente identici a quelli di tutti i cittadini dei paesi alleati liberati dall'Esercito rosso dalla prigionia tedesca e cioè: a capo dell'amministrazione interna di ogni campo si trovavano ufficiali superiori italiani.

Tutti i cittadini italiani liberati o prigionieri di guerra ricevevano vitto e indumenti secondo le norme stabilite per i soldati e gli ufficiali delle unità militari dell'Esercito rosso: gli stessi diritti godevano i cittadini italiani e i prigionieri italiani di guerra per quel che riguarda il soccorso medico ed altro.

Veto a Hussein Ala di parlare davanti al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 30 maggio.

(Reuter) - Un portavoce dell'Ambasciata persiana ha dichiarato alla *Reuter* che l'ambasciatore persiano negli Stati Uniti, Hussein Ala, ha ricevuto istruzioni dal Primo Ministro Ghavam Es Sultaneh di «non fare ulteriori dichiarazioni davanti al Consiglio di sicurezza» e di non trattare più con esso.

Hussein si è rifiutato di fare commenti in proposito. Egli, secondo quanto si apprende da buona fonte, manterrà la carica di ambasciatore ma non parlerà più davanti al Consiglio di sicurezza. Come è noto il Consiglio di sicurezza è attualmente in attesa di informazioni da parte del Governo persiano in merito all'evacuazione delle forze sovietiche dal Paese e alle interferenze sovietiche negli affari interni persiani.

Si apprende da fonte attendibile che sono probabili mutamenti nel Governo persiano poichè il Primo Ministro dell'Azerbaijan non vuol continuare i negoziati con l'attuale Gabinetto di Teheran Il Primo Ministro persiano, a quanto si dice, ha già chiesto ed ottenuto le dimissioni di tutti i suoi ministri.

In Danimarca c'è abbondanza di viveri

LONDRA, 30 maggio.

Il noto economista britannico sir William Beveridge scrive che in Danimarca c'è abbondanza di viveri e tuttavia rimane in vigore il raizonamento.

Gli scioperi in America saranno regolati da un Ente federale

NEW YORK, 30 maggio

La legge sugli scioperi approvata ieri dalla Camera americana dei rappresentanti con 230 voti contro 106, contempla tra l'altro l'istituzione di un Ente federale di mediazione alle dipendenze del ministro del Lavoro con l'incarico di intervenire nelle controversie del lavoro a richiesta di una delle due parti in contrasto o di propria iniziativa. La legge prescrive anche un periodo di «attesa» di 60 giorni tra l'intervento dell'ente e la messa in atto dello sciopero; essa impone inoltre uguali obblighi ai datori di lavoro e a lavoratori per la realizzazione di accordi collettivi. Sempre di ciò, in base alla legge Wagner erano finora ritenuti responsabili soltanto i datori di lavoro. Anche la commissione deve svolgere inchiesta di emergenza è autorizzata a intervenire nelle controversie del lavoro che minacciano servizi pubblici. Mentre questa commissione deve svolgere inchieste sulle paghe e su le condizioni di lavoro è proibito ai lavoratori di scioperare e ai datori di lavoro di ordinare la serrata fino a cinque giorni dopo il termine dell'inchiesta, inchiesta che deve essere compiuta in 30 giorni. Inoltre la legge non riconosce alle commissioni di controllo degli impiegati e dei capi l'autorità di trattare transazioni sulle questioni salariali ed esige che il fondo di previdenza debba essere amministrato dai datori di lavoro e dai lavoratori insieme.

Si apprende da fonte non ufficiale che il Governo americano consentirà sul prezzo del carbone un aumento che andrebbe dai 35 ai 50 cents la tonnellata.

In conseguenza dello sciopero i minatori hanno perduto 160 milioni di dollari di paghe, gli esercenti delle miniere 278 milioni di dollari di vendite e almeno 14 milioni di dollari di profitti.

Per lo sciopero dei ferrovieri sono andati perduti 178 milioni di dollari.

Una bomba a mano contro la sede milanese della Federazione comunista

MILANO, 30 maggio.

Questa sera verso le ore 23 da una «Balilla» in corsa è stata lanciata una bomba a mano nella sede della federazione provinciale milanese del Partito comunista. Lievi danni e nessun ferito.

Sono stati pure lanciati dei manifestini recanti la testata del foglio clandestino neo fascista «lotta fascista».

LE COMPETIZIONI SPORTIVE IN ITALIA E ALL'ESTERO

CALCIO

I risultati del campionato di calcio. Div naz. A: Milan-Internazionale 3-2; Juventus-Torino 1-0; Roma-Bari 1-0; Napoli-Livorno 3-0.

Coppa Italia: Atalanta-Lecco 2-0; Genova-Como 4-0; Sestrese-Sampierdarena 4-4; Modena-Parma 2-0; Bologna-Piacenza 5-1; Novara-Legnano 4-2; Biellese Seregno 3-2.

ROMA, 30. — Roma-Bari 1-0. Alla presenza di un discreto pubblico allo stadio nazionale si è disputato nel pomeriggio l'incontro calcistico di campionato Roma-Bari.

Nel primo tempo la partita, pur combattuta con accanimento, non ha offerto fasi tecniche di rilievo. Il Bari, incompleto, ha avuto una leggera superiorità di manovra che non ha potuto tradurre in punteggio per due prodezze di Risorti che deviava in corner, al 23' e al 25' due tiri da pochi metri rispettivamente da parte di Minelli e Orlando Dal canto suo la Roma impegnava il portiere barese al 15' con una bella rovesciata di Dagianti e successivamente al 24' Amadei, lanciato verso la rete, era atterrato da un difensore

Nella ripresa la Roma pass

Cronaca di Udine

Accordo salariale

per il personale degli alberghi e pensioni stagionali della Provincia di Udine

Il 17 maggio scorso in Udine, presso la Sede dell'Unione Esercenti Pubblici Esercizi, dagli organismi interessati venne stipulato il seguente accordo salariale valevole per tutte le località stagionali della Provincia:

Capo cameriere, punti 12; II. cat. 500 III. catg. 400; cameriere 8; 300; 250; aiuto cameriere infer. 22 anni, 5; 200; 150; portiere unico 12; 400; —; guardiano notturno 7; 250; 200; ragazzo portineria infer. anni 23, 6; 200; 150; cameriera ai piani, 6; 200; 150; facchino ai piani, 7; 250; 200; cuoco punti 5 sui 12% interno, 4.000; 3.500; aiuto cuoco punti 3 sui 12% interno, 3.000; 2.500; cuoca punti 2 sui 12% interno, 2.500; 2.000; uomo di fatica, interno in genere, (cucina) punti 1 sui 12% interno. 2.000; 1.800; donna di fatica, interna in genere, (cucina), punti 1 sui 12% interno, 1.500; 1.300; guardarobiera con inventario punti 2 sui 12% interno, 2.000; 1.800; idem senza inventario punti 1 sui 12% interno 1.800; 1.500; dispensiere uomo punti 2 sui 12% interno, 2.600; 2.500; dispensiere donna punti 1 sui 12% interno 2.000; 1.800.

CATEGORIA IMPIEGATIZIA:

Direttore 6.000; 5.500; economo o contabile punti 1 sulla percentuale esterna 5.000; 4.500; segretaria 3.000; 2.800; cassiera 2.500; 2.300.

Nessuna riduzione è ammessa salvo quella concordata sull'accordo per la indennità di contingenza che rappresenta vitto ed alloggio.

Al personale salariato va aggiunta l'indennità di contingenza come da accordi vigenti, stipulati con l'Associazione Esercenti di Udine.

PERCENTUALI:

Sui conti di pensione verrà applicata una percentuale addizionale del 12%; sui conti alla carta verrà applicata una percentuale addizionale del 15 per cento.

Nei caffè e bars al personale con vitto ed alloggio verrà concessa una percentuale del 15%.

Senza vitto ed alloggio la percentuale sarà del 19%.

La percentuale deve essere divisa mensilmente o quindicinalmente, (facoltativa).

Il personale verrà assunto fra elementi qualificati aventi stabile residenza nella Provincia, previo benestare dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, salvo si tratti di personale dirigente, come portiere, capo cameriere, capo cuoco, segretaria, oppure personale che sia già stato precedentemente alle dipendenza della ditta, per i quali basta richiedere il nulla-osta.

Il personale tavoleggiante dovrà essere esclusivamente maschile, salvo una proporzionale da uno a quattro che potrà essere scelto tra quello femminile qualificato.

Il presente contratto ha la validità per l'anno 1946 e a tutto il 30 marzo 1947.

E' arrivato l'ambasciatore

per la siesta qualunquista

Due uomini raggiungono il piccolo podio sotto il riparo. Li saluta uno scarso applauso che anima per un attimo la pesante aria da avello del cinema Impero. Uno dei due uomini è alto, magro e porta una giacca bianca: nessuno sa chi sia ma lo stesso egli presenta l'altro con voce robusta nella quale però si ripercuote un'emozione violenta. Apprendiamo così che l'altro è il dottor Guido Viola conte di Campalto, combattente delle guerre 1911 e 1915-18, decorato di tre ricompense al valore, già ambasciatore in Persia, in Spagna e in qualche altro posto, esonerato dalla carica nel 1938 per «incompressione» (qualche volta il fascismo, bisogna riconoscerlo, non sbagliava le motivazioni dei suoi provvedimenti) E' una persona anziana ma ben conservata, con una testa da moneta antica, con la piega dei pantaloni impeccabile. Il suo completo grigio sa di quell'eleganza che hanno gli avvocati nelle commedie di Vincenzo Tieri che è pure un qualunquista.

Il nostro buon uomo ha in mano un pacchetto di cartelle e inizia una minuta lettura. Ogni tanto un po' di catarro gli opprime la gola: una raschiatura e un gocciolo d'acqua ridanno il tono alla voce. E' un tono grigio, piatto, monotono, senza colore, senza vita. Legge tranquillo, assonnato: ogni tanto leva la mano destra in un timido impacciato gesto e distoglie gli occhi dalle cartelle per mandare uno sguardo spento all'uditorio. Quando vuol riprendere la lettura non trova più il segno.

Che cosa dice? Nulla di grave. Ripete pedissequamente le antifone di Giannini accusando fiaccamente il Governo dell'esarchia al quale risalgono tutte le colpe. Soprattutto il Governo dell'esarchia è un governo di tiranni che soffocano tutte le libertà (e il poveruomo non s'accorge che il fatto solo che lui è libero di leggere quello che sta leggendo dimostra che la libertà ce n'è a josa). Poi attacca la lettura di ciò che l'Uomo qualunque vorrebbe fare in Italia. Ma non c'è nulla che non sia patrimonio anche degli altri partiti talchè si potrebbe dire con Cicerone — se il sonno non ci opprimesse — che la tirata del conte di Campalto equivale a «noctuas Athenas afferre», cioè a portar nottole ad Atene.

Durante la lettura i qualunquisti qualche volta hanno fatto uno sforzo per vincere il torpore ed abbozzare qualche applauso; i non qualunquisti hanno faticato non poco per vincere la sonnolenza e imbastire qualche beccata. In complesso il discorso ci ha richiamato alla memoria la nota battuta di Gioacchino Belli: «Non faccio per vantarmi, ma oggi è una bellissima giornata». Su per giù il conte di Campalto ha detto così, non più di così.

Poi sul podio è salita la signora Carla Garabelli Orlando (ci hanno poi detto che è la figlia di Vittorio Emanuele Orlando) la quale, infinitamente più oratrice dell'ambasciatore, ha mosso un po' l'aria da siesta dichiarandosi monarchica. Poi, fra un frastuono indiavolato, ci sembra abbia aggiunto di essere anche cattolica e non sappiamo proprio dove abbia voluto arrivare.

Un contradditorio vivacissimo ha sostenuto Pietro Pascoli che ha dimostrato che il programma qualunquista, come presentato dall'oratore (chiamiamolo pure così) non è che una goffa scopiazzatura del programma degli altri partiti. Un triestino ha detto che i fratelli della Venezia Giulia si attendono dagli italiani un appoggio intelligente che loro non viene dalle destre nazionalistiche.

Infine un altro signore, illustre ma che noi non conosciamo, ha preso il posto del conte-ambasciatore per difendere l'Uomo qualunque. Ma noi, ad un certo momento, ne abbiamo avuto abbastanza di quella brodaglia insipida e ce ne siamo andati a desinare. Cos' non sappiamo come sia finito questo comizio qualunquista, il primo che Udine abbia avuto l'onore di ospitare.

L'ODISSEA DI 5 GOMME D'AUTO

Si va sulle traccie d'un furto

e se ne scoprono altri

Alberto Pascuttini fu Biagio di 23 anni, Giovanni e Gino Barazzutti fu Gio Batta, Antonio Maran fu Giovanni da Vito d'Asio, Bruno Clemente fu Daniele da Piagogna, Lino Facciotti fu Virgilio e Carlo Artari di Gio Batta da Forgaria; questi nominativi appartengono a gente che la Polizia di San Daniele, al comando del maresciallo Pincini, ha i giorni scorsi arrestato perchè responsabili o coinvolti nei furti di pneumatici che si erano andati ripetendo in maniera preoccupante nei paesi del medio Friuli.

Troppo lontano ci porterebbe il voler fare la strada percorsa dalle gomme dacchè lasciarono il loro alloggiamento legittimo. In un primo tempo due pneumatici seminuovi vennero sequestrati in una officina di Portogruaro rubati a Bortolazzi Mario da Spilimbergo.

Quando questo le vide disse: «Sì son mie, ma me ne mancano ancora tre».

E le altre tre uscirono in breve scovate dal solerte maresciallo in casa di gente che le aveva però acquistate in buona fede.

Inizialmente la polzia era partita indagando sul furto della macchina del Governatore Alleato di San Daniele e della vettura della marchesa Concina. Però la stessa polizia ha buone speranze di poter mettere in breve le mani anche sugli autori di questi colpi misteriosi.

Posizioni assicurative dei dipendenti

dalle amministrazioni dell'ex p.n.f.

La Direzione Generale dell'Istituto di Previdenza Sociale ha comunicato di aver prorogato al 15 giugno p. v. il termine utile per la presentazione della domanda di regolarizzazione delle posizioni assicurative riguardanti tutti i lavoratori i quali, pur avendo prestato la propria attività retribuita alle dipendenze dell'amministrazione del disciolto partito nazionale fascista e degli uffici dipendenti, ovvero delle disciolte organizzazioni sindacali fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori, non hanno ottenuto, al momento della interruzione del loro rapporto d'impiego la consegna dei propri documenti assicurativi obbligatori debitamente regolarizzati.

I lavoratori che si trovino in queste condizioni, possono presentare a questa sede provinciale domanda in tal senso, specificando, oltre alle generalità anagrafiche complete:

a) la data di avvenuta assunzione in servizio; b) la qualifica professionale rivestita; c) la misura della retribuzione mensile lorda percepita; d) la data di cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessati dovranno altresì produrre a questo Ufficio tutti i documenti assicurativi e di lavoro eventualmente in loro possesso e ogni altro documento comprovante il loro rapporto di prestazione di opera.

Riduzioni sulle nostre linee ferroviarie

in occasione delle elezioni

La Prefettura comunica:

In ottemperanza al provvedimento diramato dal superiore Ministero, le Aziende esercenti ferrotranviarie sono state autorizzate a praticare la tariffa ridotta in misura del 70 per cento sul prezzo del biglietto per i viaggi degli elettori politici in occasione delle elezioni per l'Assemblea Costituente e il Referendum Nazionale.

Le Aziende della Provincia autorizzate a praticare la riduzione di cui trattasi sono:

Società Veneta: Carnia-Villasantina; Udine - Cividale.

S.A.T.I.: Udine - San Daniele.

Tranvie del Friuli: Udine - Tarcento.

A padre generale degli Stimatini

è stato nominato il friulano Dionigi Martinis

CITTA' del VATICANO, 30 maggio.

Il 23 capitolo generale dei padri Stimatini rappresentanti l'Italia, Stati Uniti e Brasile, ha eletto superiore generale il padre Dionigi Martinis, nato nel 1906 in provincia di Udine. Non avendo l'eletto ancora raggiunto l'età richiesta dal diritto canonico, la nomina ha dovuto essere confermata dalla Santa Sede.

L'ultimo dei Moicani

Il terzetto dei ladri della Cooperativa è al completo in via Spalato

E' stato in questi giorni assicurato alla giustizia il terzo (in ordine progressivo, ma il primo come importanza perchè della banda era il capo) dei malfattori che tempo addietro effettuarono il colpo alla Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo. Egli risponde al nome di Otello Del Torre Carino di Enrico di 24 anni da Basaldella. Oltre alla paternità di quel fatto egli è autore del furto di quattro ruote complete di pneumatici ai danni di Ales Degano da Pasian di Prato. La storiella di queste gomme è un'odissea: all'Ales gli erano già state rubate una prima volta la notte del 13 aprile e recuperate dalla Polizia. La sera del 3 corrente egli, che le teneva smontate e in casa per tema di un secondo furto, le toglieva dal ripostiglio e le montava sulla Topolino dovendo partire la mattina del 4 per tempo. In quella notte sparirono per la seconda volta.

Quali ricettatori sono stati denunciati: Emilio Feruglio di Ferruccio; Goffredo Valent di Riccardo e Valerio Mondolo fu Federico.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ACQUISTEREI terreno mq. 20.000 con piccola casa presso Udine Della Meg. 18. Fontebba. 2416

VENDESI 500 m. terreno via Larga. Trattasi direttamente. Viale Libertà 29 2448

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTIAMO carta macero libri archivio ritiro domicilio. Tipografia Del Bianco, via Marinelli 6 Udine. Telef 72.

CARROZZELLA bambino ottimo stato vendesi. Via Pastrengo 5.

CORDA teleferica acciaio 18-12 nuova vendesi. Tarvisio. Lodolo. 2432

IMPRESA vende: blocchiere Rocacometta, infissi finestre nuovi, motocompressori d'aria, piastre ghisa per blocchiere Viale Venezia 105 2412

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata. Del Bianco Legatoria. Tel 72

MOTORE 10 HP 220-42 quasi nuovo Apparecchio fotoriproduzioni documenti con accessori nuovo vendonsi Aquileia 53 II p. ore 12 alle 15

OCCASIONE vendesi ghiacciaia nuova isolata in sughero formato grande Macelleria via Vitt Veneto. 2464

OCCASIONE vendonsi fisarmonica 120 bassi, fornello 2 piastre ghiacciaia, divano-letto. Via Tricesimo 14.

OCCASIONE vendesi camera letto noce completa una persona, divano-letto, tavolo con poltrone, carrozzino bambino Pubbl. Libertà 2441.

PIANOFORTE tedesco Laurinat vendesi causa partenza. Girardini 17. 2434

RADIO portatile Fido 5 valvole, grammofono Columbia 20 dischi tromba vendesi. Via Marangoni 6. 2433

SPEZZATRICE-formatrice per pane seminuova vendesi Pubblicità Libertà 2438.

STANZA da pranzo 900 vendesi. Rivolgersi vicolo Sillio 20. presso Bulfoni 2472

VENDESI pressaforaggi marca Mais motore elettrico HP 38-2 decimali. Pubblicità Libertà 2435.

VENDESI occasione fono mobiletto 900 porta radio Via Trento 36 I. p. 2442

VENDESI occasione forno elettrico ing. Polin con visibilità interna volt 220 Via Trento 36 I. p. 2443

VENDESI prezzo occasione parete divisoria vetro due letti ferro. Pubblicità Libertà 2450

VENDO sala pranzo massiccia stile risorgimento Via Spilimbergo 8. 2478

AUTO - MOTO - CICLI

AUTOTRENO gommato perfetta efficienza vendesi anche solo rimorchio motrice. Tel. 248 Udine. 2475

BUONA occasione vendo bicicletta ragazzo. Ottime condizioni. Viale Venezia 84 2476

CAMBIO bicicletta uomo gommata anteguerra seminuova con macchina cucire pedale. Moda Nuova. Mercatovecchio 12, I. p. 2447

CEDESI Ford B.B. 3 litri seminuova 7 gomme 80%. Rivolgersi Pubblicità Libertà XXX.

CERCASI cessione autocarro in assegnazione q.li 50. Dattagliare Pubblicità Libertà 2473.

N.S.U 175 gommata, munita regolare libretto circolazione vendesi. Officina Marcuzzi. Viale Venezia 50.

OCCASIONE vendonsi rimorchi Adige gommati nuovi. Pubblicità Libertà 2453

OCCASIONE vendesi tandem uomo bicicletta donna seminuova. Viale Ledra 30 2485

TOPOLINO gommata prezzo occasione cerco Industria Marini, Grazzano 67 ore 11 antimeridiane.

VENDO motocarro Guzzi 500 portata q.li 10 gommato 80% Pubblicità Libertà 2474

LEZIONI CONVERSAZIONI

COPISTERIA a macchina, lezioni dattilografia P. S Giacomo 11, int. 1, p. III 2446

PROFESSIONISTA laureato impartisce lezioni, matematica, ragioneria, diritto, inferiori, superiori. Via Vittorio Veneto 3, int. 5. 2413

OFFERTE RAPPR. PIAZZISTI

SOCIETA' Anonima cerca personale ambosessi dispongono 60.000 lire assumere responsabilità. Scrivere citando posti occupati, referenze. Pubblibertà.

DOMANDE D'IMPIEGO e LAVORO

VOLONTEROSA trentenne occuperebbesi quale assistente gabinetto dentistico medico. Pubblicità Libertà 2450.

ANTIFASCISTA - LAVORO DOMIC.

RAGIONIERE accetta incarichi professionali anche da piccole ditte industriali-commerciali ed artigiane, libri paga, assicurazioni e contenzioso fiscale serietà e garanzia assoluta. Pubblicità Libertà 2440.

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI locali uso ufficio. Rivolgersi geom Durisotti. Aquileia 24 2490

SMARRIMENTI

LUNEDI' un ragazzo di sartoria ha perso dal tratto 1° Maggio piazzale Osoppo una giacca e una sottana. Mancia a chi la riporterà al nostro Ufficio Pubblicità 2486

SMARRITA cagnetta nera con chiazze bianche al petto. Adeguata compensazione a chi la riporterà alla famiglia Bacchetti. Via L. Moro 9. Città. 2489

ANNUNCI SANITARI

Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania. Specialista malattie veneree e della pelle Udine, via Rauscedo n. 1. Riceve: ore 10-13 e 15-19

Dopo breve malattia
Dott. PIETRO RIZZOLATI
riprende le consultazioni mediche Ore 14-15 Via P. Deciani 55. tel. 12-26

Dott. F. CIMATTI
Specialista in malattie dei bambini Malattie polmonari e igiene scolastica - Medicina generale - Chirurgia minore. Udine, via Martinoni 3, tel. 10.58 Riceve ore 11.12 30 e 15 30.17

Dott. VINCENZO ILARDI
Medicina generale Malattie della crescenza Endocrinopatie
Via Ampezzo 21 (angolo via Tolmezzo) Udine Tel 20.41 Riceve dalle 16 alle 17

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Foscolo. 1

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista Orario. Udine via Tiberio Deciani 3 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato - Tricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 9-12

Il Dott. G. NICOLETTI
Spec. Ostetrico Ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività
Ambulatorio piazza Marconi 8 (Mercatovecchio) tel 20-69 dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16. Casa di Cura V. Duca d'Aosta 5

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 8 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-19 in via Pellade, 13 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 488 abitazione 11 28

MALATTIE NERVOSE
prof C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso. 14-16 Trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 255

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12 30 e 15-19 30. Udine, vicolo Prosdocimo 6, tel 13 66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel 9.03 Riceve 11-12, 15 30-17.30. Medicina generale. Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13 30-15

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista. Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore. Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario Dermoceltico. Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Cilardini 8. Tel 6-88. Riceve 8.30-10 30 14-17

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, artritica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef 339
Riceve dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Pacini, medico chirurgo. Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

CASA DI CURA
Dott A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia. Udine, via Magrangoni 8, tel 5-13 (Porta Poscolle).

Dott. E. DA POZZO
Primario Oculista Ospedale Civile Riceve: via Zanon, 16 Telef. 1685, ore 10.12 e 15-7. Udine.

Vene varicose, Flebiti - Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16 in via Duca d'Aosta 8. Udine, tel. 9.58

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 8 p. II. Telef 618. Riceve: 11-13 e 15-19.
Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef 20.52 Riceve dalle 13 30 alle 16.
Malattie degli Occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Docente Università Padova
Riceve 10-13 e 15-17.30
Via N. Sauro 1 (angolo V. Cavour) UDINE - Tel. 5.22

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, ostetricia via S. Daniele 29, tel 18-93 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16.

CASA DI CURA
«ANALGO»
Sciatica - ratriti reumatismi - sotta
Udine, via Bertolini
Tel. 11 40

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 9 Udine, Specialista malattie polmonari e radiologia. Raggi X, raggi ultravioletti, diaderma, elettroterapia Visite e cure tutti i giorni 8-12 e 15-18 meno i festivi e per appuntamento

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista. Malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 624) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-16.30 Tel 309

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Malattie nervose Esaurimenti
Medicina Generale
Interventi di Elettrochoctera pia
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12. 14-16 Via V. Veneto 11. Tel 9.41

SPORT

COPPA NORD ITALIA

Udinese - Pro Gorizia 2-1 (1-1)

Non è stata certamente bella la partita giocata ieri fra bianci-neri udinesi e verdi-goriziani. C'era in palio è questo è vero, un primato di superiorità, ma non era proprio il caso che gli atleti, lasciata da parte ogni forma di bel gioco, si sano invece lasciati trascinare dall'antagonismo esistente, dando vita a noviante minuti di combattimento, di picchi e ripicchi, che hanno mechiato la contesa portandola più volte sul punto di degenerare. Il terreno, reso viscido dalla pioggia, ne è stato forse la prima causa; il pessimo arbitraggio, la seconda. Il compito del direttore di gara era certamente d'ffficile e male è capitato il sig. Martorana di Trieste il quale, non sapendo quali pesci pigliare, ha cercato di frenare il gioco, di tenere in mano le redini della partita. Ma questo era un compito troppo superiore alle sue forze e quindi egli stesso è stato coinvolto dall'ardore dei contendenti, perdendo le staffe e commettendo una serie di madornali errori che hanno vieppiù servito ad innervosire giocatori e pubblico. Fortuna volle che l'Udinese, quasi allo scadere della ripresa, segnasse il punto che gli ha dato la vittoria, punto che è servito in parte a calmare gli animi più accesi e ad evitare all'arbitro qualche brutta conseguenza.

Le due squadre, abbiamo detto, hanno giocato male, specie l'Udinese quanto mai imprecisa, fallosa se pur volonterosa. Dopo la bella prova col Venezia gli sportivi si attendevano dalla loro squadra la conferma del buon grado di forma raggiunto ma, se pur contenti per la vittoria conseguita, sono rimasti un po' a bocca amara nel vedere quel gioco scialbo e privo di tono adottato da D'Odorico e compagni. Il Pro Gorizia invece, si è meglio adattato alle condizioni del terreno e, specie nel primo tempo, ha dimostrato, almeno in linea tecnica, di valere qualche cosa di più del bianco neri.

Dal grigione della burrascosa contesa si sono salvati però Gremese, autore di qualche spettacoloso parata, Manente, Feruglio, Barbot e Roncali. Dei goriziani molto bene il settetto difensivo, specie Sessa, e le due ali veloci e perciolose.

E' il Pro Gorizia che attacca in apertura e costringe i bianco-neri in angolo al 5' dopo un volo di Gremese su tiro di Zanolla. I bianconeri però, sulla risposta, imbastiscono l'azione che dà il primo punto. Palla a Obuel che veloce fugge e passa a Roncali; tocco di questi a Bertoli e stangata dell'ala che si infila nell'angolo destro. Gli ospiti tornano all'attacco e Gremese compie ancora una acrobatica parata al 20' ma al 24' è battuto da Susmel che su calcio di punizione infila l'angolo, malgrado la barriera formata dai difensori. Prima della fine del tempo ancora un angolo per gli ospiti. Nella ripresa l'Udinese attacca con vigoria dopo aver subito un angolo al 2' e marca una costante superiorità. E' soltanto al 39' però che D'Odorico, ricevuto un passaggio di Bertoli, insacca con tiro violento.

Udinese: Gremese; Manente e Feron; Ottogalli, Feruglio e Barbot; Bertoli, D'Odorico Roncali, Costa e Obuel.

Pro Gorizia: Busani; Pangaro e Pian; Susmel, Sessa e Ciuffarin; Dreossi Vescovo, Gregorin, Auletta e Zenolla.

RISULTATI DI IERI

Prima divisione

Casarsa-Aviano	2-0	(rin.)
S. Vito-Mortegliano	0-0	

Sezione Propaganda

Pasian di P.-S. Maria	2-1	
Ferrovieri-Udinese C	0-0	
Manzano-Bressa	2-0	(rin.)

PALLACANESTRO

La Reyer vince il torneo volante battendo la Ginnastica per 27 a 17

Il Torneo Volante, che ha ottenuto il più lusinghiero dei successi spettacolari, si è concluso ieri con la partita finale fra Reyer di Venezia e Ginnastica Triestina. Magnifico incontro questo che ha visto all'opera i nazionali delle due squadre in un giuoco veloce, vario, preciso ed entusiasmante. I veneziani, grazie al gioco superiore dei fratelli Stefanini, Garbetto e Fagarazzi, sono riusciti ad avere le meglio sui triestini che pure si sono difesi a denti stretti, cedendo più che altro per la loro imprecisione nel tiro a rete che per la superiorità dell'avversario. I due quintetti hanno messo in mostra tutta la loro alta classe e gli sportivi udinesi sono grati agli appassionati organizzatori del torneo per il superbo spettacolo loro fornito.

In precedenza all'incontro di finale si è svolto quello per il terzo e quarto posto fra i quintetti concittadini A.P. Udinese e Club degli 11. Lotta accanita fino al fischio finale che trovava gli azzurri della A. P. U. vittorioso di stretta misura per 26 a 25, vittoria che permetteva loro di prendersi la rivincita alla finale del Torneo Juniores.

Le quattro squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Reyer Venezia: Stefanini S. (12) Garbetto (2); Montini (4); Stefanini G.; Fagarazzi (3); Penzo; Leli (3); De Wanders (2); Pellegrin (1).

Ginnastica Triestina: Carecci, Cattaneo, Locchi, Bessi (4); Boccia (1); Rubini (2); Bernini (10); Radice; De Gobbin.

A.P.U.: Triches; Fadalti (2). Pellizzari (1); Rea (10); Belgrado (5); Comuzzi (6); Bertoldi (2); Vecchiutti.

Club degli 11: Pittini (2); Benini I. (13); Benini L. (2); Benini S. (4); Marcigotto, De Marchi (1); Marzona (3).

I due incontri sono stati arbitrati dai sigg. Martigh di Udine ed Orlandini di Venezia.

Quiriniana-Gorizia 35-34

Si sono ieri incontrate, sul campo di via Baiamonti, a Gorizia, in una partita valevole per le finali triveneto di II Divisione, le squadre dell'U. S. Lucinicco e dell'U. S. Quirinana di Udine.

Con un gioco pesante e scorretto, che l'allievo arbitro Vescovo troppo spesso lasciava correre, i goriziani si portarono in vantaggio per 13-2. Ma verso la fine del tempo, i gialli udinesi serraveno le file e con azioni veloci raggiungevano in pochi minuti il pareggio. La fine della ripresa vedeva i goriziani in vantaggio per 15-13.

Nel secondo tempo i goriziani, incitati dal pubblico partivano decisi e riuscivano a portarsi in vantaggio sino a pochi minuti della fine, quando i nostri bianamini con una finale entusiasmante riuscivano a raggiungere la vittoria.

Tutta la squadra va elogiata, ma un particolare cenno meritano Cavallini, Mazzoleni e Scoccimarro.

PUGILATO

Manifestazione a Tricesimo

L'Associazione Pugilistica Udinese organizza, per domani 1 giugno alle ore 20,30, nel teatro di Tricesimo, una manifestazione imperniata esclusivamente su degli incontri dilettantistici. Saranno della partita: Molinaro, campione giuliano dei pesi gallo; Verona, campione giuliano dei medio leggeri; ed i migliori elementi della A.P.U. quali: i massimi De Rosa, Padovan, Zuliani, Del Pin I; i medi: Saccavino, D'Odorico; i leggeri: Menegon, Del Pin II. e i piuma: Muzzolini e Sevra.

Chiuderà la riunione una esibizione tra il professionista Cattaneo ed il dilettante Molinaro.

CICLISMO

Brasola vince il trofeo «G. Marzona»

A Treppo Grande si è corsa ieri, organizzata dalla Società «Osoppo» la gara per il trofeo «G. Del Din», la gara per il trofeo «G. Marzona». Oltre trenta corridori hanno preso la partenza ed hanno condotto una gara animatissima, sotto la pioggia insistente e su una strada accidentata. Brasola, è riuscito a staccarsi dal grosso del gruppo ed a giungere al traguardo con ben 4 minuti di vantaggio. Nella volata per le piazze d'onore, Sciausero ha regolato Feruglio e Cossio finiti nell'ordine. Il trofeo «G. Marzona» è stato quindi assegnato al V. C. Bassano per merito di Brasola e Feruglio. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Brasola Annibale che impiega ore 5.2' a compiere Km. 160 del percorso alla media di Km. 32,731; 2. Sciausero a 4'32; 3. Feruglio; 4. Cossio; 5. Battello a 7'; 6. Degano; 7. De Santis; 8. Nicoloso; 9. Pilion; 10. Sem.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti

Rinvenimento

Presso il nostro Ufficio Pubblicità è recuperabile una fotografia da medaglione rinvenuta alcuni giorni fa.

L'uso moderato ma costante di acqua minerale fa bene a tutti. Preferite
Acqua Minerale Recoaro

CIVIDALE

Gita scolastica a Castelmonte

L'altro ieri gli alunni e le alunne delle classi elementari superiori del capoluogo, accompagnati dagl'insegnanti e dal direttore cav. Valente che si piacque invitare anche il collega di S. Pietro a Natisone sig. Chiergo e il direttore did. a riposo di Cividale, si sono recati al Santuario di Castelmonte, partendo dalla città nelle ore fresche e ritornando sul declinare della giornata che è stata veramente bella.

Alle 9,30, la scolaresca, punto stanca, era raccolta nel tempio, per assistere alla Messa, celebrata dal Padre Timoteo, il quale dopo il Vangelo pronunciò un appropriato discorso per compiacersi coi fanciulli della loro manifesta letizia di trovarsi lassù, davanti all'altare della Madonna, dimostrando che tutti i buoni vivono sempre in serena e santa allegria, come hanno vissuto molti eletti fratelli del suo ordine. Durante l'offertorio un gruppo di fanciulli hanno eseguito alcuni bei canti religiosi, diretto dal maestro cav. Giov. Scubla, il quale al Benedictus, cantò da solo, una splendida e commovente «Avemaria» del maestro Gradini.

A mezzogiorno gli alunni sedettero all'ombra delle piante per lo spuntino ed i maestri, le maestre e i direttori, si raccolsero pure a mensa, e in lieti conversari tra loro, e coi frati, venuti all'ultimo momento, trascorsero circa due ore, dopo di che la numerosa comitiva riprendeva la via del ritorno.

La Bocciofila risorge

Prossimamente sarà tenuta una assemblea dei bocciofili per la nomina del Consiglio della risorta società e per la compilazione di un programma di attività sportiva.

Riserva di pesca

La Sottosezione pesca di Cividale avverte i soci che col giorno 5 giugno p.v. scade il termine utile per il versamento delle quote sociali. Quei soci che non avranno provveduto a regolarizzare la loro posizione entro il termine di cui sopra saranno considerati dimissionari e le quote precedentemente versate resteranno incamerate a favore del fondo sociale.

La Sottosezione cerca persona disposta e capace quale guardiano per la sorveglianza delle acque. Per informazioni rivolgersi al sig. Odorico Odorico C.so G. Alberto Cividale.

TRICESIMO

Commenti calcistici

Domenica scorsa si è chiusa la attività ufficiale della prima squadra tricesimana. Gli azzurri hanno finito in bellezza imponendosi nettamente per 3-1 al Fagagna.

L'undici termina così al nono posto in classifica con 23 punti in 25 partite. Non è esagerato affermare che la squadra ha reso più di quanto i dirigenti si aspettassero all'inizio del campionato: si ricorderà infatti che la partecipazione è stata decisa per solo onore di firma, dato che si dovevano ancora iniziare i lavori per il nuovo campo sportivo. Si è dovuto disputare i primi cinque incontri fuori casa e, necessariamente, data la mancanza di fondi, si è partiti con giocatori quasi tutti locali e di nessuna pretesa dal punto di vista finanziario. Intanto si andava sistemando il nuovo campo sportivo che, non esageriamo certo, tra non molto sarà il migliore della zona. I dirigenti tricesimani si dichiarano soddisfatti dei risultati raggiunti: ora che il campo sportivo è una realtà essi pensano ad attrezzare per il prossimo campionato una squadra in grado di battersi per i primi posti. I loro propositi ci rallegrano ed auguriamo ad essi un buon lavoro sperando che le autorità locali dimostrino la loro comprensione ed il loro interesse per lo sport dando un tangibile appoggio.

Intanto per giovedì 6 giugno è indetta l'assemblea dei soci e simpatizzanti per la relazione sull'attività svolta e su quella da svolgere.

«La S'ciarnèe»

Possiamo annunciare che la tanto attesa ripresa de «La S'ciarnèe» di G. Lazzarini con musica del M.o Luigi Cuoghi avrà luogo, nella sala del Cinema Teatro Moderno, gentilmente concessa, la sera di sabato 8 giugno alle 20.30.

GEMONA

Grande successo del Circolo musicale gemonese

Sorto per iniziativa di un gruppo di appassionati il Circolo Musicale Gemonese, in questo dopo guerra irto di difficoltà ha saputo, sotto la guida infaticabile del dott. Antonio Antonelli, presentare al pubblico gemonese uno spettacolo d'arte varia che ha ottenuto un brillante successo, per la verità e finezza dei numeri inclusi nel programma.

Mercoledì scorso al Teatro Sociale gremitissimo di pubblico ha aperto lo spettacolo il complesso musicale del Circolo che ha eseguito Ronda Caratteristica — Montecarlo — Intermezzo della Cavalleria — La Mantilla — ed un brano della Vedova Allegra. Dirigeva il maestro Frezzato. Segue quindi la commedia in un atto «L'ultimo romanzo» del Lopez brillantemente interpretata da Lidia Zerbinatti, Fides Zerbinatti, Giovanni Paleschini e Signorina Menis, applauditissimi.

L'orchestrina jazz — diretta dal m.o Fabris inizia quindi le sue note ritmiche accompagnando i vari numeri di varietà, alternandosi agli annunciatori Gigi Montini e Eugenio Venchiarutti che se pur alle prime armi hanno disimpegnato lodevolmente e spiritosamente il loro compito.

Silvio Sormani per l'occasione «Silvinsca Venclonska» ha lasciato perplesso il pubblico nelle sue ottime interpretazioni «femminili». Particolarmente applaudita la canzone «Cuore Triste» di Pippo Sormani. L'autore è stato chiamato alla ribalda ed applaudito.

Maria Mattiussi ha cantato «Amor, amor» e «ritorno» rivelando le sue buone doti per il canto e raccogliendo forti applausi.

E' seguito il trio femminile — Maria Mattiussi — Ada Antonelli e Mimì Tuti e quindi il «Trio Negro» Colavizza Davide (Davis), Giuseppe e Pietro Marini (Pe